ISTITUTO COMPRENSIVO
Marco Polo
Senago

16 Novembre 2026

Circolare numero 102

Divieto di portare o fabbricare oggetti pericolosi a scuola

Alle alunne e agli alunni e alle loro famiglie Al personale docente e ATA Al DSGA

Agli Atti

Oggetto: Divieto di portare o fabbricare oggetti pericolosi a scuola

A seguito di recenti episodi, richiamo il rispetto delle regole che tutelano la sicurezza di alunne, alunni e personale.

È vietato introdurre, custodire, fabbricare, modificare o utilizzare a scuola oggetti che possono ferire o mettere in pericolo le persone. Il divieto vale anche nei cortili, nelle altre pertinenze e durante uscite, visite, viaggi e attività organizzate dall'Istituto. Riguarda, tra gli altri, coltellini, lame, taglierini, petardi e altri articoli pirotecnici. Anche tenerli in tasca o nello zaino, senza usarli, viola il divieto.

Gli strumenti necessari alle attività didattiche si usano secondo le indicazioni e sotto la vigilanza dei docenti.

Il divieto di portare a scuola oggetti pericolosi è previsto dall'art. 19, lettera m), del Regolamento d'Istituto (Rev. 2). Il Patto educativo di corresponsabilità impegna alunne e alunni a rispettarlo e le famiglie a collaborare con la scuola per farlo rispettare.

Chiedo ai genitori e ai tutori di parlarne con i figli e di verificare, prima dell'ingresso a scuola, che nelle tasche e negli zaini non ci siano oggetti di questo tipo.

Invito alunne e alunni ad avvisare subito un docente o un collaboratore scolastico se vedono un oggetto pericoloso o sospetto, senza toccarlo né spostarlo. Il personale avvisa subito la Dirigenza e, se necessario, attiva il piano di emergenza del plesso. In caso di pericolo immediato, chiamare subito il 112.

In base alla natura dell'oggetto rinvenuto e alle circostanze, la Dirigenza può chiedere l'intervento delle Forze dell'ordine per tutelare l'incolumità delle persone. Quando emerge una notizia di reato perseguibile d'ufficio, si procede senza ritardo alla denuncia prevista dall'art. 331 del codice di procedura penale.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'organo competente valuta i fatti e adotta gli eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 21 del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 134/2025), ascoltato l'alunno e informata la famiglia. Nella scuola primaria e dell'infanzia si interviene sul piano educativo, in collaborazione con la famiglia.

Chiedo ai docenti di illustrare queste disposizioni nelle classi e nelle sezioni con un linguaggio adatto all'età.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Paola Maria Perrino